



Panorama ericino - 30x40

Come si parlerà dopo?
Con la sigla? Non fa rima . . .
Essa viene . . . come conviene!

TORNA, GESU'

Gesù torna nei luoghi
dove nascesti,
porta PACE dove
Tu predicasti! . . .
Vuol fermarsi
l'Ebreo Errante
chè stanco è ormai . . .
ne ha viste tante . . .
Girando per il mondo
si è già pentito,
vuol che tu torni
dove t'ha schernito . . .
Il suo cuor
non è più duro,
sosta a pianger
sull'antico muro(1)
dove spera riveder
la «face»
che unirà tntti
nella nuova «PACE».

1) - Muro del Pianto.

Poesia prescelta dalla Commissione per la compilazione
dell'Antologia di poesia religiosa: POETI IN CRISTO (Ott. 84)
Ed. «Il Carrarese».

A TE, MAMMA !

Tu ridi, mamma,
perchè sei felice,
perchè il tuo bimbo
di te s'è ricordato . . .
Accetta
col dolce tuo sorriso
questi fiori
ch'egli t'ha portato!
Li ha comprato
coi suoi risparmi,
per farti lieta
nel dì
della tua festa . . .
Or t'abbraccia
e sulle tue ginocchia
dolcemente
posa la sua testa.

Publicata nell'Antologia «Premio di Poesia» «Mater» 1984
Ed. «Il Carrarese» pag. 59.

RIPETI IL MIO NOME

Il mio nome, mamma,
ha in te radici profonde,
lo ripeti col muover delle onde,
delle tue forti corde vocali . . .
ripetutamente,
incessantemente
e quando ti dico di fermarti,
di non pronunciarlo più,
ti ricarichi di nuovo
e lo gridi più forte
e lo ripeti ancora,
come se fosse per te
l'ultima ora . . .
Cosa da pazzi!
Più t'invitano a fermarti
e più strombazzi!

A GARIBALDI

Oltre ai busti
nelle due ville (1) sparsi,
si notano a Trapani
monumenti scarsi (2)
Opera del Duprè e senza destriero
la Statua del R.E (3) con cipiglio fiero
e là che guarda alla Marina
quella del prode Garibaldi
con ai piedi un animal
dalla grinta leonina.
Indica esso la forza brutta
ma «chi» quella del condottier
ebbe veduta (4)
lasciò nel suo «DIARIO»
le gesta del generale leggendario,
che per la libertà delle genti lottò
nei due mondi dove si portò . . .
Mai stanco, sempre in movimento,
in ogni seguace profuse ardimento . . .
Quando a Caprera alfin, si ritirò
dei Mille e dei Picciotti
il ricordo nel suo cuor portò . . .
Sapendosi amato (e non fu il solo) (5)
il popolo Trapanese
al Grande EROE grandi onori stese. (6)

1) - Villa Pepoli e Villa Margherita.

2) - Alcuni monumenti vennero abbattuti per furia popolare e dal tempo.

3) - Re Vitt. Eman. II - Padre della Patria - nella Piazza a lui dedicata.

4) - G. Bandi e C. M. Abba, al seguito di Garibaldi come cronisti.

5) - In ogni città d'Italia si trova una statua, elevata al Grande Condottiero.

6) - Nella Piazza della Repubblica, a Trapani, si trova la Statua di Garibaldi, opera di Leonardo Croce.

ARRIVA L'IDROVOLANTE

Quel tratto di mare
nel mio ricordo vive,
quando i piedi bagnavo
tra le renose rive . . .
dove lucenti sassolini
coglievo sul bagnasciuga
con altri bambini . . .
Tra la vagante nube
e l'alitar del vento
l'idrovolante dal ciel
scendeva lento . . .
Posavasi là
sull'onda alla marina
e correvo a guardar
io, pur bambina . . .
Bello ed aitante,
togliendo il casco,
dall'aereo il pilota
scendeva
ed avvicinar lo si poteva . . .
Ei narrava a tutti
quei stupefatti bambini
i luoghi che avea visitato
ed era veramente amato . . .
Era un amor puro e sincero,
passa il tempo . . .
e non sembra vero! . . .

IN UN ANNO

In un anno, mio buon Gesù,
hai la ventura di nascere,
di vivere e dopo gran soffrire
anche di morire . . .
Così vuol la nostra religione,
che ci fa veder tutta la Passione:
 La preghiera dell'Orto . . .
 ove non bastava alcun conforto . . .
 E Caifa, Anna e Pilato
 che t'ha difeso
 e le mani s'è lavato . . .
Sulla croce alla Madre tua
hai parlato
e l'ultimo respiro esalato . . .
Tutti divengon figli di Maria . . .
Tutti la scelgon come Madre Pia,
Risorge con Te ogni creatura,
torna ad esser più bella la natura . . .
L'aria si fa mite e leggera . . .
Tu ascendi al Ciel,
torna per noi la Primavera . . .(1)

1) - Non sempre coincide il ritorno della Primavera con la Resurrezione di Gesù.

IL SONNO DEL BIMBO

Piange il bimbo
quando si fa notte
e la mamma vuole
al capezzale
 che gli rimbocchi
 le coperte
 e gli sprimacci
 il guanciaie ..
e, mentre lo ninna,
pur Ella
gli occhi socchiude
e dolce il bimbo
fa la nanna . . .

 Del suo piccolo
 ella ha gran cura.
 dorme . . . su.u.u. !
 dorme con la creatura . . .

Sogna si fa per dire,
del suo . . . piccolo,
un grande . . . radioso . . .
avvenire
«Sarà dottore,
manual lavoratore»?
«Sarà militare,
poeta, avvocato
o semplice soldato?
Si sveglia, s'alza leggera
e nel bianco lettino,
che dorme, in pace,
vede il suo «Bambino»!

HAI VINTO! (Ad Eros Ramazzotti)

Nel tuo nome
porti AMORE (Eros)
nella canzone
novità . . .
Hai vinto,
sei giovane . . .
nel glabro
tuo volto
vedesi sorpresa
lèggesi felicità . . .
Nelle parole
non c'è resa,
sarai il vessillo
dei giovani come te . . .
che canteranno
a gola spiegata,
la canzone
da te presentata!

A GRANOLLERS

Nella piazzetta
della stazione
fresca e argentina
m'accolse a Granollers
una bella fontanina . . .
Ma fu subito sera,
muta ritornò e nulla
ella disse al mio cuor
che l'ammirò . . .
Fu subito sera
e l'anima giuliva (1)
stava a rimirare
il giorno che moriva,
mentre un pò lontana,
sola rimaneva (2)
la silente fontana.
Di parlare io tentai
ed essa così parlò:
« L'occhiolino farò,
stasera, alla mia stella,
tornerò, domani,
per te ancor più bella . . .
Vedrai al sole come brillo,
in alto manderò

1) - Chi scrive era lieta di trovarsi in Ispagna.

2) - Gli anziani non le stavano più d'attorno . . . I sedili trane vuoti.

Poesia scelta per la pubblicazione dell'Antologia «Poeti d'Europa» ed. «IL CARRARESE».

il variegato mio zampillo»!
Ed io: «Di te,
variopinta fontana,
grato ricordo serberò,
d'essere stata in Ispagna
più non scorderò . . .
So che all'uscita
dalla stazione,
fresca e argentina,
ci sarai tu ad aspettarmi.
bella fontanina!

A DANTE ALIGHIERI

Al tempietto tuo di Ravenna
mi son portata,
dal mio genitore accompagnata
e son rimasta assai ansiosa
dinanzi alla tua immagine pensosa . . .
Una lampada votiva
dagl'Itali comuni a te sacrata,

illuminava il volto tuo nobile e fiero
immerso in un marmoreo pensiero
e innanzi a te sul leggio
il libro che parla del buon Dio...
Ho veduto il foro
al di là del chiostro sacro (1)
da cui sottratta venne la tua spoglia,
quando Fiorenza di te ebbe gran voglia
e rimessa in loco poi dai frati
che ti serbaron pei Ravennati...
Veduto ho pure la conica fossa
che con l'edera ricoprì le tue ossa,
allorchè l'itala terra
venne travolta dall'ultima guerra...
In sul momento, all'immortal
tua opra ho pensato...
al tuo corpo a cui requie non han dato...
e fò, per te, la stessa distinzione,
poichè tua spoglia colpita
è da «legge del TAGLIONE»...
Fosti in vita «l'eterno pellegrino»
tal fu, dopo la morte
del corpo il suo destino...
Tu fosti un pellegrino errante,
a venerar la tua icona
son venuta, o Dante!

1) - Convento di S. Francesco - Ravenna.

GLI ANNI DELLA MADONNA

Dal giorno in cui nascesti
gli anni trascorsi son duemila . . .
Un artista non ti pensa
tanto annosa . . .
non ti dipinge con la faccia
rugosa . . .
Dovresti esser, Maria,
incartapecorita,
ma da Te sgorga ancor la vita . . .
Ti rinnovelli nei figli tuoi
Madre che tutto puoi . . .
Per tutti intercedi
presso tuo Figlio
ed a te rivolgiamo
il devoto nostro ciglio,
esprimendo intensa preghiera,
per poter nelle ore
del dì e della sera
goder della tua protezione,
trovar asilo sotto
il tuo mantello
dove stan vicino il ricco
ed il poverello . . .
In Ciel siedì tra Angeli e Santi
ed ora sono tanti . . .
d'ogni continente e d'ogni razza . . .
ciascun porge la sua tazza
chè s'empia del dolce licore
che scende a noi dal tuo buon cuore
e, tutti, però, alla tua presenza
ci chiniam, Madre,
in raccolta reverenza!



Vecchina al sole (30x40)